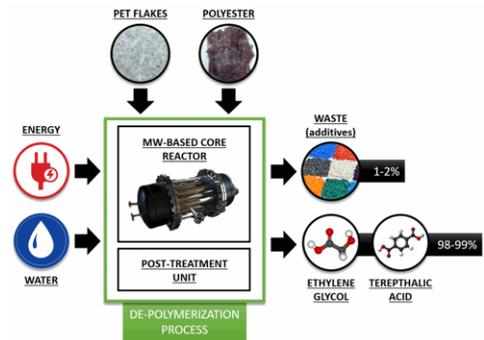


Demeto per depolimerizzare il PET

Lanciato un progetto di ricerca europeo per il riciclo chimico di rifiuti da imballaggio e tessili in PET e poliestere.

31 ottobre 2017 08:07

Si chiama Demeto il progetto triennale di ricerca europeo avviato a settembre da un consorzio di enti di ricerca ed aziende con l'obiettivo di sviluppare un processo per il riciclo chimico su scala industriale di rifiuti a base di PET ed altre resine poliestere, che sia efficiente sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale.



A questo scopo, i ricercatori puntano ad utilizzare le microonde per trasformare il polimero nei suoi costituenti base, glicole etilenico e acido tereftalico, destinati ad essere riutilizzati per la produzione di poliestere. Inizialmente la ricerca si concentrerà sulle bottiglie colorate post-consumo.

Finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Horizon 2020, Demeto (Depolymerization by MicrowavE TechnolOgy) prende spunto dal processo messo a punto nel 2014 dalla società svizzera gr3n, volto a riciclare chimicamente bottiglie, contenitori e tessuti in poliestere mediante una reazione di idrolisi. Lo sviluppo della parte impiantistica sarà affidata alla società di ingegneria italiana Processi Innovativi (gruppo Maire Tecnimont), a cui gr3n fornirà i reattori, cuore tecnologico del processo di depolimerizzazione.

Gli altri membri del consorzio internazionale sono: Actor, DTU, European Outdoor Group, European Plastics Converters (EuPC), Fricke and Mallah, H&M, Neogroup, Petcia, Supsi, Synesis e 3V Tech.

Per ulteriori informazioni sul progetto: [Demeto](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata